

Educare allo sviluppo sostenibile... perché il futuro è nelle mani dei giovani!

Educare allo sviluppo sostenibile vuol dire discutere sui valori fondamentali della vita sulla Terra e sulla complessità dei fenomeni e delle relazioni. Significa pure riflettere sul ruolo di ognuno di noi nella società e nell'ambiente in cui viviamo.

Vai sul sito www.scuoladecs.ti.ch/svilupposostenibile per avere maggiori spunti sul tema.



Cosa si può fare a scuola?

Alcune scuole ticinesi si sono già impegnate a sviluppare progetti legati al tema dello sviluppo sostenibile con l'aiuto di associazioni e di enti attivi sul territorio cantonale.

Scopri i progetti scolastici sul sito di Scuoladecs!

www.scuoladecs.ti.ch/svilupposostenibile/progetti-scolastici/index.htm

Cosa consultare sulla Guida?

Il test "Sei un consum'attore?"

Innanzitutto svolgi il test dedicato alla abitudini di consumo per prendere coscienza dell'importanza degli acquisti nell'ottica dello sviluppo sostenibile!

Vai alla pag. 49 e scopri il tuo profilo!

Quali attività didattiche si possono svolgere?

Le schede presentate in questa guida sono indirizzate in particolare agli studenti delle scuole medie, medie professionali e superiori e sollevano riflessioni sulla quotidianità di ognuno di noi.

■ Materia Geografia:

Vai all'allegato B pag. 47 per imparare ad utilizzare i metodi di misurazione dello sviluppo sostenibile

■ Materia Scienze naturali:

Vai alla pag. 9 per "Elettricità e illuminazione"

Vai alla pag.10 per "Elettrodomestici ed elettronica"

■ Materia Economia:

Vai alla pag.17 per imparare a gestire il denaro

■ Materia Economia domestica:

Vai all'allegato A pp.45-46 per imparare a distinguere i marchi

Cosa si può fare a scuola?

Alcune scuole ticinesi si sono già impegnate a sviluppare progetti legati al tema dello sviluppo sostenibile con l'aiuto di associazioni e di enti attivi sul territorio cantonale.

Siti Internet da visitare:

Ufficio federale del consumo: www.konsum.admin.ch

Associazione consumatori e consumatrici della Svizzera Italiana: www.acsi.ch

Letture consigliate:

Allo, t'es où?, scheda didattica sull'uso del cellulare, pubblicata il 20.11.2009

Vedi il sito di Alliancesud: www.alliancesud.ch/fr/education/allo-tes-ou

... se ogni abitante della Terra consumasse come noi in Svizzera, sarebbero necessari tre pianeti Terra per soddisfare i bisogni di tutta l'umanità!

Contatti GrusTi - gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile
Paola De Marchi-Fusaroli, Sabrina Caneva
Palazzo delle Orsoline
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 31 66
Fax 091 814 44 35
can-grussti@ti.ch
www.ti.ch/sviluppo-sostenibile

Testo: Sabrina Caneva - GrusTi

Grafica: Riccardo Torres

Illustrazioni: Pierre-André Magnin (Communication in Science),
tratto da "Pour une consommation responsable"
Service cantonal du développement durable, 2005.

Impaginazione: Andrea Rezzonico - www.consultati.ch

La Guida quale strumento didattico



GUIDA AI CONSUMI RESPONSABILI

FARE ACQUISTI SECONDO I PRINCIPI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

È composta da:

- 19 schede tematiche
- 1 scheda di valutazione
- 1 scheda di attività didattiche
- 1 scheda con i principali marchi

La Guida ai consumi responsabili è una sorta di bussola di navigazione per potersi districare nel mare degli acquisti. In questa Guida vengono proposte in modo pratico e semplice soluzioni sostenibili in quasi tutti gli ambiti del nostro vivere quotidiano:

dai luoghi di acquisto agli elettrodomestici, dai modi di cucinare a quelli per prendersi cura del proprio corpo, senza dimenticare i viaggi, i mezzi di trasporto, gli alimentari o i tessuti.

La realizzazione della Guida è stata promossa da tre attori principali:

Il Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile



L'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera Italiana



AllianceSud



Comunità di lavoro
Swissaid - Sacrificio Quaresimale - Pane
per tutti - Helvetas - Caritas - ACSI

La Guida ai consumi responsabili non è normativa, tutt'altro! L'obiettivo è quello di accompagnare il cittadino a orientare il proprio stile di vita e di consumo verso un modo sostenibile, coscienzioso e rispettoso della realtà in cui è inserito e di quelle più lontane. A questo proposito i principi dell'Agenda 21, sui quali si basa la Guida, affermano che "Per realizzare uno sviluppo sostenibile su scala mondiale è indispensabile realizzare dei cambiamenti importanti nel modo di produrre e di consumare della società".

Il potere delle consumatrici e dei consumatori...

Più il tempo passa e più chi offre beni e servizi tende a "vestirsi di verde" e a definirsi sensibile alle tematiche dello sviluppo sostenibile sia nelle pubblicità che sulla carta stampata.

Le imprese cominciano a dichiarare la propria sensibilità ambientale e sociale introducendo la cosiddetta responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility) nelle proprie strategie di marketing per influenzare le scelte dei consumatori attraverso l'immagine e la pubblicità.

Per i "consumatori responsabili" è una chance, nel senso che le nostre scelte individuali, se direzionate insieme seguendo semplici direttrici etiche, non potranno che tradursi in progresso civile. La conferma del nostro potere ci viene anche dalle conquiste fatte a livello legislativo da consumatrici e consumatori quando lavorano assieme, organizzandosi.

Mario Jäggi, Presidente ACSI, www.acsi.ch



Consultabile e scaricabile su:
www.ti.ch/can/temi/sst/

Consumo, commercio e sostenibilità

«Al mondo c'è abbastanza ricchezza per soddisfare i bisogni di tutti, ma non l'avidità di ciascuno» **Mahatma Gandhi**

Il commercio equo e solidale è basato sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, promuove giustizia sociale e economica con relazioni dirette tra produttori del Sud e distributori del Nord.

Contribuisce ad uno sviluppo sostenibile attraverso l'offerta di migliori condizioni economiche (maggiore prezzo), produzioni che rispettano l'ambiente, assicurando i diritti per produttori marginalizzati dal mercato.

E' il progetto della speranza, perché è una realtà in continua evoluzione nella quale il fulcro è la persona e il mercato, luogo di relazioni paritarie fra tutti: produttori, lavoratori, importatori e consumatori.

Noi possiamo fare politica di sviluppo con la borsa della spesa e diventare consapevolmente consum- Attori.

Lavinia Sommaruga, Alliance Sud – 19 settembre 2010

Un po' di dati storici sul commercio equo e solidale...

Il commercio equo trova le sue radici già nel XIX secolo e si è consolidato con i movimenti religiosi per la solidarietà con i paesi in via di sviluppo dopo la seconda Guerra Mondiale e ha ricevuto un vero e proprio riconoscimento economico e sociale negli anni '80, quando sono stati introdotti i marchi per i prodotti.

Il commercio equo in concreto è un modo di concepire le relazioni commerciali come uno scambio « fra pari » tra i paesi del Nord e quelli del Sud. L'obiettivo è di migliorare i salari e le condizioni di lavoro dei produttori, rispettando al contempo l'ambiente naturale delle regioni di produzione e di garantire il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e lo sviluppo di relazioni economiche sostenibili nel tempo. Vedi: www.alliancesud.ch

Vedi questo link per conoscere la Fondazione Max Havelaar:

www.alliancesud.ch/it/politica/commercio/fondazione-max-havelaar-scheda

La sostenibilità è soprattutto uno stile di vita!

La sostenibilità non si riferisce solo all'ambiente, ma alla qualità della vita in generale. Le implicazioni di questo nuovo stile di vita sono profonde e non possono essere imposte da nessuno. La Guida ai consumi responsabili suggerisce quali obiettivi sarebbe auspicabile raggiungere e come fare per raggiungerli. Le "scelte vere" sono quindi il risultato di un processo di acquisizione di consapevolezza e di convinzione della strada da percorrere. Per rendere reali i principi della sostenibilità è necessario rivedere le basi del nostro stile di vita, ripensando gran parte di quello che consideriamo normale e scontato. Innanzitutto dovremmo cessare di essere dei consumatori per diventare degli utilizzatori di beni, più attenti alla qualità che alla quantità delle cose, più sensibili alla crescita personale che alla crescita della ricchezza. Avere uno stile di vita sostenibile significa pure dare maggiore valore ai rapporti umani e partire dal presupposto che il nostro benessere dipende dal benessere di tutti gli altri.

Non è necessario arrivare a tutto ciò in un solo balzo e sarebbe pure irragionevole pensare che si possa fare a breve. Di certo è possibile iniziare a percorrere la direzione giusta!



Cosa sono i "Consumi"?

I Consumi sono una componente determinante del PIL (Prodotto Interno Lordo) delle nazioni industrializzate (come i paesi europei, l'America del Nord, il Canada) e generalmente sono vettori di benessere e comportano un miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi in vendita. Tuttavia possono nascondere fenomeni come lo sfruttamento minorile, l'annientamento dei diritti umani, l'estrazione irrazionale di risorse (e conseguente esaurimento delle stesse), veicoli di malattia, di ingiustizie sociali, di danni irreparabili agli ecosistemi, inquinamento dei suoli, dell'aria e dell'acqua.

Chi è un consum'attore?

Il consum'attore è un consumatore che durante il difficile compito di dovere scegliere l'acquisto "giusto", rinuncia a qualche particolarità di un prodotto o di un servizio per essere coerente con i valori in cui crede, come ad esempio la giustizia sociale o la salvaguardia della biodiversità.

La Guida offre consigli pratici, informa e sensibilizza i consum'attori meno esperti sulle implicazioni di un acquisto (dal prezzo alla qualità, dall'impatto ambientale alle condizioni di lavoro, dai rapporti Nord-Sud ai marchi, ecc...) per meglio orientare le sue scelte.

Cosa significa "consumare le risorse"?

Per vivere dobbiamo consumare risorse ogni giorno, dal cibo ai vestiti, l'acqua per bere e cucinare, l'energia elettrica per lavorare, ecc... . Da un lato il consumo delle risorse è inevitabile, dall'altro lato possiamo decidere a quali risorse ricorrere per soddisfare i nostri bisogni, in quale quantità e su quale arco di tempo usarle, senza trascurare il loro impatto sociale ed economico!

Prendiamo come esempio il caso di un vestito (vai a vedere la Guida alle pp.13-14): quando scegliamo un abito valutiamo il prezzo, la comodità, la moda e i nostri gusti personali. Per soddisfare gli obiettivi della sostenibilità dovremmo integrare alle nostre valutazioni anche la qualità del tessuto, l'impatto ambientale della fabbricazione (è necessario sapere interpretare le etichette!) e le condizioni di lavoro degli operanti nel settore.

Spendere denaro è un atto di potere e di responsabilità!

La curiosità è alla base della voglia di informarsi sul mondo, ma informarsi e riflettere è pure una responsabilità di ogni cittadino. Nella nostra epoca l'informazione è ormai una pleora in cui è difficile trovare spiegazioni esaustive, obiettive e critiche. TV, Radio, giornali, riviste, forum internetici, motori di ricerca su Internet, ecc... sono tutti validi strumenti per informarsi e aggiornarsi, ma bisogna sapere scegliere quale mezzo di comunicazione è il più affidabile per il tema ricercato.

Nel caso dei consumi la Guida ai consumi responsabili rappresenta uno strumento immediato, completo e affidabile per meglio orientare le proprie scelte quando ci si trova davanti agli scaffali di un negozio. Perché scegliere prodotti sostenibili non significa rinunciare al comfort e alla qualità, tuttavia si rispettano valori quali la libertà individuale e il rispetto per tutto ciò che il mondo ci offre.

Fondazione svizzera di investimento per uno sviluppo sostenibile
www.ethosfund.ch

Banca alternativa svizzera
www.banca-alternativa.ch

Vedi Guida alle pp.33-34 per sapere come gestire il denaro in modo "sostenibile"!

